

**CIRCOLARE N. 9/2011**

Gent.mi Clienti  
Loro sedi

***Oggetto: tassati i beni dell'impresa concessi in godimento a soci o familiari (autovetture – immobili)***

Con la presente Vi informo che in sede di conversione della c.d. "Manovra di Ferragosto" sono state inserite specifiche disposizioni tese a contrastare l'intestazione fittizia di beni ad un'impresa nel caso in cui gli stessi sono utilizzati dai soci/familiari e, inoltre, a rinvenire elementi utili per la ricostruzione sintetica del reddito degli utilizzatori di tali beni (c.d. redditometro/spesometro).

A partire **dal 2012 la concessione in godimento a soci o familiari (coniuge, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado) dei beni d'impresa (società di capitale e di persone, ditte individuale, imprese familiari)** a condizioni diverse da quelle che sarebbe applicate in caso di libera contrattazione tra le parti, quindi **senza corrispettivo o con un corrispettivo inferiore al valore di mercato** (pari al "valore normale" ai sensi dell'art. 9 comma 3 del TUIR), produce un duplice effetto:

- 1) l'eventuale differenza tra il valore di mercato ed il corrispettivo annuo pattuito per la concessione in godimento del bene va **tassata in capo all'utilizzatore persona fisica come reddito diverso**, ai sensi del nuovo art. 67 comma 1 lett. h-ter del TUIR;
- 2) inoltre se il corrispettivo annuo risulta inferiore al valore di mercato, **tutti costi sostenuti dall'impresa per tali beni (spese di manutenzione, di gestione, ammortamenti) sono indeducibili**.

Per i beni concessi dall'impresa in godimento a soci/familiari per un corrispettivo annuo inferiore al valore di mercato dovrà essere **inviata all'Agenzia delle Entrate un'apposita comunicazione**, le cui modalità e termini dovranno essere individuati da un Provvedimento di prossima emanazione, per la cui omessa o non veritiera presentazione è prevista una sanzione del 30% calcolata sulla differenza tra il valore di mercato ed il corrispettivo annuo per la concessione in godimento.

A fronte di tale comunicazione **l'Agenzia delle Entrate procederà ad un controllo sistematico dei soggetti che hanno utilizzato i beni in esame**.

Dal 2012 sarà quindi opportuno che la società/ditta concedente valorizzi il servizio di concessione in godimento dei beni ai propri soci/familiari in linea con i valori di mercato.

Nell'attesa, comunque, dei chiarimenti in ordine alla pratica applicazione, è opportuno che ciascuno segnali l'esistenza di tali situazioni per tempo, al fine di inserire in busta paga il fringe benefit al dipendente/amministratore delle società o di procedere alla fatturazione al valore "normale" del corrispettivo all'utilizzatore (socio o familiare) del bene.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, mi è gradita l'occasione per porgerVi i miei più cordiali saluti.

Bergamo, 12 ottobre 2011

*Dott. Umberto Giupponi*